

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 9 DEL 28/12/2020

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2021
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
PARMA

Signor Commissario,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2021 predisposto ed approvato dal Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma con i poteri della Giunta camerale con determinazione n. 7 del 23/12/2020, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale è prevista entro il 31/12/2020 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due

missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2020-2022), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2020	PREVENTIVO 2021
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	8.322.947,00	8.119.000,00
B - Oneri Correnti	-9.028.332,00	-8.137.100,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-705.385,00	-18.100,00
C- Gestione finanziaria	6.509,00	3.100,00
D - Gestione straordinaria	187.616,00	15.000,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-511.260,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	1.000,00	1.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	97.637,00	664.400,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	98.637,00	665.400,00

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi (€ 8.119.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 67% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2021 per un importo pari a 5.470.000,00 euro, stimato in diminuzione rispetto all'aggiornamento del preventivo 2020 (€ 5.868.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 29/05/2020), stima che tiene conto delle criticità per il sistema economico legate alle sospensioni e chiusure di attività imposte per prevenire la diffusione del contagio da Covid-19: nel 2021 infatti le imprese che non smetteranno l'attività verseranno il diritto annuale sulla base del fatturato 2020. Considerata la crisi economica legata alla pandemia, l'elaborazione dei dati relativi al diritto annuale ha portato a definire in via prudenziale una riduzione del gettito da diritto annuale per l'anno 2021 pari al 7,5%, (decremento leggermente superiore a quello stimato da UCIT per l'attesa di un cospicuo numero di cancellazioni nel mese di gennaio 2021) e ipotizzando un incremento del credito (ed un corrispondente minore incasso) per la stimata minor disponibilità di liquidità da parte delle imprese.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2021 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta

del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016; inoltre è stato applicato l'incremento del 20% autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12/3/2020, entrato in vigore il 27/3/2020.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.300.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2010-2020), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2021 è definita in un'ottica di prudenzialità; il documento UCIT a proposito delle stime del diritto annuale 2021 riporta un'aspettativa di aumento delle entrate da diritti di segreteria a causa di fattori correlati all'emergenza, tuttavia si è ritenuto di non ipotizzare incrementi rispetto al preconsuntivo 2020, in attesa di verificare le conseguenze degli effetti della pandemia sulla movimentazione del registro delle imprese, mantenendo costanti gli introiti correlati all'erogazione di servizi digitali: emissione di dispositivi di firme digitali, rilasci e rinnovi di carte tachigrafiche, emissione di documenti certificativi per l'estero, e un leggero incremento delle richieste concernenti i protesti.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 123.000,00.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definiti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 131 del 20/11/2019, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza per l'anno in corso, misure confermate per l'esercizio 2021 con determinazione commissariale n. 3 del 23/12/2020, in un'ottica prudenziale, con particolare riguardo ai ricavi legati alla gestione della Borsa Merci, che ne costituiscono la principale componente.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, acquistati nel 2019 al fine di disporre dei dispositivi che l'Ente prevedeva sarebbero stati richiesti a causa della modifica delle modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese prevista per l'inizio di marzo 2020 e introdotta a settembre a causa delle nuove modalità di lavoro legate alla pandemia; per il 2021 a causa dell'emergenza sanitaria si prevede quindi una variazione negativa rispetto ai valori iniziali.

Inoltre sono state stimate anche le variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione del Commissario straordinario al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (circolare n. 26 del 14/12/2020 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021", che conferma i contenuti della circolare n. 9/RGS del 21/04/2020 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020" di aggiornamento della circolare 34 del 19 dicembre 2019). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

B) ONERI CORRENTI

6. PERSONALE

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato all'1/1/2021, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella citata relazione: tali oneri risultano in

diminuzione di circa euro 58.400,00 rispetto alle stime di chiusura 2020).

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

7. FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 46.600,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2019 e a far data dal 5 febbraio 2020, sono stati rideterminate le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fissati i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi, peraltro attualmente costituiti dal solo Commissario Straordinario.

I costi di funzionamento sono stimati in un'entità intermedia tra quelli previsti con l'aggiornamento del preventivo 2020 e l'importo ipotizzato come preconsuntivo 2020.

8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.313.400 (di cui la somma destinabile ai progetti legati all'incremento del 20% del diritto annuale è pari ad euro 641.000,00), dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come avvenuto per il preventivo 2020.

9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 119.000,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 1.566.000,00, di cui € 1.366.000,00 di Fondo svalutazione crediti ed € 200.000,00 di accantonamento fondo svalutazione crediti 20%, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 38.700,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli.

A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 107.800,00; gli accantonamenti per rinnovi contrattuali sono stati calcolati secondo le indicazioni fornite con la già citata circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020, richiamata dalla successiva circolare n. 26/2020, che fa rinvio ai parametri definiti per il settore statale (2019/2021), corrispondenti per l'anno 2021 al 3,72% del monte salari 2017, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione 3,48% per tutto il personale dirigente e non; per i soli dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale nazionale 2016-2018, si sommano gli oneri contrattuali pari al 3,48% del monte salari 2015.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.835.700,00 risulta in aumento rispetto alle previsioni di chiusura 2020 per € 61.550,00, pressochè interamente dovuti all'incremento negli accantonamenti per rinnovi contrattuali.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 3.100,00) sono principalmente legate agli interessi sui prestiti al personale, in quanto per il 2021 non sono stati stimati introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate, a causa degli effetti

economici negativi causati dalla pandemia di Covid-19. In merito alla gestione straordinaria (€ 15.000,00), si rileva che nell'anno 2021 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito. La somma risulta in linea con i preventivi degli anni precedenti; il preconsuntivo 2020 comprende sopravvenienze attive di circa € 150.000,00 dovute prevalentemente ad economie rilevate su contributi assegnati e non rendicontati dai beneficiari.

Gli oneri finanziari sono legati agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA, mentre gli oneri straordinari riguardano le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti alla Camera relativi ad anni precedenti.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 665.400,00, sono prevalentemente relativi agli immobili e riguardano l'avvio del necessario intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), già deliberato con atto della Giunta camerale n. 20 del 12/03/2020 rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di seguire la fase di progettazione che arriverà alla fase esecutiva entro breve.

Si prevede inoltre un'ulteriore acquisto di computer portatili dotati di dockstation per implementare quelli già oggi disponibili e che possono essere utilizzati in sostituzione di unità fisse, ormai obsolete in quanto equipaggiate con windows 7, fuori manutenzione; si tratta di apparecchi che presentano il vantaggio di potere essere utilizzati in sede ed in smart working.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 1.000,00 per eventuali acquisti di software.

La relazione del Commissario individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2021 chiude a

pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2021, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2021 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2022 e 2023).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2021</i>	<i>Budget economico 2022</i>	<i>Budget economico 2023</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-18.100,00	-18.000,00	-19.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	3.100,00	3.000,00	4.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2021 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2021, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2021, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2020 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2021, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2021 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;

- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 14/12/2020 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021"); il Collegio raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudenziale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni espresse, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2021** esaminato e approvato da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale in data 23/12/2020.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Parma, 28/12/2020

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Firmato digitalmente da: ANTONIETTA CAVALLO
Data: 29/12/2020 19:53:43

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Firmato digitalmente da: Vincenzo Maria Di Maro
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 29/12/2020 11:48:33

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

Firmato digitalmente da: VENTURINI ELISA
Data: 29/12/2020 12:14:28